



Mariangela Pirisi, primaria Sarule V A

REDAZIONE: Dirigente sc. M. Federica Floris. **Alunni:** Arianna Bertocchi, Andrea Bussu, Mauro Campus, Andrea Delrio, Francesco Lodi, Stefano Marcello, Isabella Modolo, Antonella Noli, Iris Noli, Lorenzo Noli, Francesca Pinna, Salvatore Piras, Ivan Puddu, Vincenzo Sirca, Anna Spina, Anastasia Urru. **Docenti:** Elena Ara, Leonardo Caponigro, Maria A. Cavada, Sabrina Fara, Sonia Ignazi, Rita Patalacci, Costanzo Sanna, Barbara Ventroni. Impaginazione: C. Sanna.

Riflessioni su Peppino Impastato



5.3.2013: Gli alunni delle medie di Orani incontrano Giovanni Impastato

La mafia viene spesso descritta come una piovra perché con i suoi tentacoli arriva dappertutto. Peppino Impastato ne era completamente avvolto, vivendo in una famiglia di mafia, ma ha deciso di distruggere quei tentacoli e uscirne. Ha lottato per far diventare il suo paese libero dalla mafia ma non ci è riuscito, nonostante l'impegno. Suo padre è stato ucciso, forse per colpa del comportamento "scomodo" del figlio e, dopo il padre, è stato fatto fuori anche lui. Dopo aver tentato in tutti i modi di "svegliare" la gente, di rompere quel silenzio assassino, è stato avvolto nei tentacoli della grande piovra che, silenziosa come sempre, ha agito nascondendone le tracce e il silenzio è tornato più che mai ad accompagnare il "lavoro" dei mafiosi.

Vivere così non deve essere stato facile e non tutti avrebbero il coraggio di affrontare "un carro armato con una 500", per usare una metafora che secondo me spiega bene quanto grande sia un'organizzazione come la mafia rispetto a un uomo.

Ma Peppino si è assunto le sue responsabilità ed ha combattuto per la legalità; forse non pensava di essersi messo contro qualcosa che divora tutto e tutti e che alla fine ha rotto la sua voce e la sua vita, le sue speranze di ragazzo. La persona che mi ha fatto più pensare è la madre, una donna che cerca di salvare i rapporti in famiglia ma che ha un marito irremovibile. E' una moglie, ma soprattutto una madre che con tutto il suo amore cerca di proteggere il proprio figlio, anche se ribelle. A lei restano solo due bare su cui piangere. Trovo sia una cosa veramente dolorosa... lei è solo una di una interminabile lista di madri che piangono la morte dei loro cari e assistono all'annientamento delle proprie famiglie. Questo per me è il vero male...

Giovanna Appeddu, III A medie Orani

Nello sfondo: Burattino contadino, Raffaele Noli, Laboratorio Museo Man, Infanzia Orani sez. A

Alla Preside Federica

È arrivata da noi la Preside Federica che risolve i problemi in men che non si dica. bella, gentile e preparata, mette in riga prof, maestre e ata. Il suo sorriso è sempre regale E per questo Le auguriamo Che a lungo con noi possa restare. I bambini della primaria di Oniferi

Primavera

Aleggia nell'aria un tepore diverso, finora lontano e dimenticato, il cielo chiaro, luminoso e terso, di candide nuvole sparpagliato.

Gli alberi maestosi, i fiori variegati, la terra indossa un nuovo vestito, i paesaggi si tingono di colori incantati, gli animali si risvegliano dopo aver tanto dormito.

È la rinascita della fresca natura, è l'inizio di un'altra era, è la stagione più sincera e pura avrai capito che è la primavera.

Elena Pirisi, II A medie Oniferi

"Mai più avvelenati ed... abbandonati. Progetto di sviluppo sostenibile per la Sardegna"



Il Pres. del Movimento Pastori Sardi, Felice Floris, tra gli alunni della terza media di Sarule

Nel corso di quest'anno scolastico noi alunni della classe terza media di Sarule stiamo lavorando al progetto "Mai più avvelenati e... abbandonati" con il quale, sentiti i rappresentanti delle categorie agro-pastorali: il Pres. del Movimento Pastori Sardi, il Pres. di Confindustria e il Pres. del consorzio industriale imprenditori, stiamo cercando di disegnare quello che potrebbe essere una nuova geografia economica della Sardegna: l'industria ecologica, energie alternative, la chimica verde, produzioni alimentari sicure e biologiche. Si spera di poter esporre, in primavera, tali iniziative di uno sviluppo "sostenibile" al Parlamento Europeo, a Bruxelles.

III A medie Sarule

LA MIA PASSIONE

Buongiorno a tutti. Mi chiamo Valeria e sono una studentessa della scuola primaria. La mia passione è la musica e suono la chitarra classica. Ogni giorno mi esercito e, a volte, ci passo anche delle ore a esercitarmi perché, per me, è così bello che il tempo vola via senza che io me ne accorga. Sono ancora una principiante ma qualche volta sogno di essere una professionista e così provo a strimpellare qualche canzone anche se non ottengo buoni risultati.

Quando mi addormento, a volte, sogno di essere una Rock-Star amata da tutti. Ai saggi, fino ad ora, il maestro mi faceva fare delle cose facilissime che, a volte, mi annoiavano. Ma quest'anno mi ha detto che farò una canzone con gli accordi e quindi capisco che mi dovrò esercitare molto di più. La mia passione è così grande che ogni giorno chiedo a mamma se è venerdì per andare a scuola di musica. Per adesso suono la chitarra classica ma quando mi sarò impadronita di questo strumento vorrei usare la chitarra elettrica. Il mio sogno è fondare una "BAND" ed avere il ruolo sia di cantante che di chitarrista. Vorrei coinvolgere anche le mie amiche, ma loro non hanno la mia stessa passione e quindi mi accontento di vederle ogni anno al saggio ad ascoltarmi e fare il tifo per me; questo mi basta.

Valeria Piras, V B primaria Orani

La Giornata della Memoria

Il 31 gennaio 2013, nell'Auditorium di Orani si è commemorata la Giornata della memoria, a cui hanno partecipato gli alunni e i docenti della scuola media dei tre plessi, oltre a quelli della scuola materna di Orani.

La nostra scuola ritiene molto importante questo appuntamento annuale, affinché non sia cancellato dal tempo che passa il genocidio di un popolo, quello ebraico, causato, oltre che dalla ferocia umana, anche dall'indifferenza.

Nelle precedenti edizioni, tale giornata-evento era animata da manifestazioni canore, teatrali e letterarie, che ricordavano esclusivamente il massacro del popolo ebraico, mentre quest'anno il tema delle rappresentazioni è stato allargato anche alla tematica dell'ingiustizia e ai soprusi compiuti a danno di ogni uomo.

La Preside ha dato il via alla manifestazione accogliendo tutti gli studenti con caldo affetto.

Lo spettacolo è iniziato con la rappresentazione dei bambini della Scuola materna di Orani, che impersonavano l'armonia del Creato, illuminato dal Sole e dalla Luna, armonia che nasce dal rispetto per ogni essere vivente.

I brani musicali realizzati dai ragazzi delle medie di Orani e Oniferi hanno consentito il costituirsi di un'atmosfera rock, che ha permesso a noi tutti di meditare sugli orrori che possono nascere dall'indifferenza. Sullo schermo si sono succedute immagini di guerre e discriminazioni, accompagnate da parole di amore e speranza.

I ragazzi della seconda B di Orani hanno eseguito un interessante percorso relativo alla vita e alle sofferenze di Antonio Gramsci, dal titolo "Nino mi chiamo".

La recita "Voci da Auschwitz", degli alunni della terza media di Sarule, ha rievocato le drammatiche esperienze vissute dagli Ebrei reclusi nel ghetto di Varsavia e dai bambini di Teresin, mentre fuori dai campi di sterminio tutto parlava di primavera.

La giornata si è conclusa con canti a tema, poesie di Madre Teresa di Calcutta che esaltavano il valore della vita, alternati ad antichi giochi gioiosi proposti dai ragazzi della prima e della seconda media di Sarule che hanno rievocato la purezza e la spensieratezza di ogni essere umano e il valore irrinunciabile del rispetto della fanciullezza, spesso violata.

Il A medie Sarule

Ha ancora un senso celebrare la GIORNATA DELLA MEMORIA di Istituto?

Contro:

La giornata della Memoria è stata istituita perché ciò che avvenne durante la seconda guerra mondiale non riaccada; direi, però, che ormai la giornata della memoria, almeno a scuola, si celebra "giusto per", sono sicuro che tante classi hanno presentato un lavoro per dire di aver fatto qualcosa e non "Per non dimenticare".

A dirla tutta quest'anno in pochi hanno presentato dei lavori pertinenti con il tema, tanti hanno divagato, noi stessi abbiamo presentato un brano musicale non attinente al contesto. I primi anni gli alunni erano coinvolti emotivamente, adesso è diventata una ripetizione, quasi esclusivamente una "esibizione". Era interessante la gara "per un libro", ma anche quella, gli ultimi anni, era diventata una fregatura perché le rispettive squadre che si sfidavano preparavano i bigliettini e non sempre ha vinto chi meritava. Vorrei sinceramente sapere quante persone, durante la presentazione dei lavori, hanno rivolto un pensiero a tutto quello che hanno dovuto patire ebrei, omosessuali, zingari, malati mentali, durante la Shoah.

Ciò che bisogna sempre ricordare, quando si celebrano queste giornate, è che l'essere umano ha la memoria corta!!

Mezzo Sangue, III A medie Orani

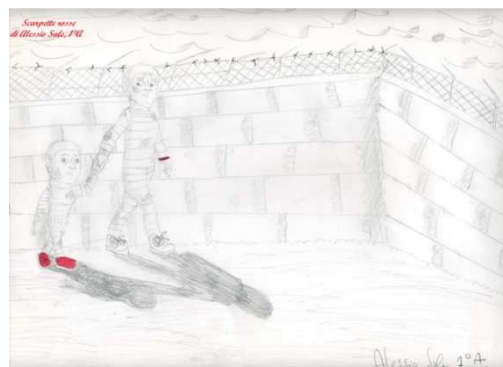
A favore:

La giornata della memoria è una giornata che è stata istituita per ricordare la tragedia che anni fa ha ucciso milioni di persone e che serve a mantenere vivo il ricordo e far sì che certi orrori non accadano più. Secondo il mio parere, in questa giornata ci si deve soffermare su quanto questa tragedia abbia segnato tutta l'umanità e su quanto, tuttavia, ci riguarda da vicino. Spesso, soprattutto noi giovani, non diamo importanza a questa giornata e questo dipende sicuramente dal tipo di insegnamento che riceviamo, a scuola e in famiglia. La nostra scuola ha sempre cercato di sensibilizzare noi alunni al rispetto delle diversità, organizzando delle giornate di commemorazione di questo triste evento. Nonostante l'educazione che ho ricevuto a casa e a scuola, mi accorgo che in alcune occasioni nutro dei pregiudizi nei confronti di persone di diversa etnia o cultura, pregiudizi che non si fondano su nessuna esperienza personale... come mai?

Dunque, malgrado la sensibilizzazione, l'attenzione, la memoria del ricordo, tutt'ora nel mondo continuano i conflitti tra popoli, dittature, persecuzioni...

Quello che è accaduto può riaccadere, dato che la brutalità dell'uomo non ha limiti, per questo non bisogna dimenticare e bloccare ogni tipo di discriminazione, ognuno nel suo piccolo, anche celebrando la memoria storica.

San Carlo, III A medie Orani



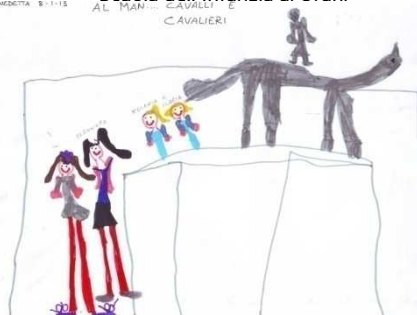
Alessio Sale, Scarpette rosse, I A medie Orani



Scuola dell'Infanzia di Orani sez. A



Scuola dell'Infanzia di Orani



Scuola dell'Infanzia di Orani sez. A



Scuola dell'Infanzia di Orani sez. B

Recensioni: Virtual DJ 7

Avete una passione per la musica e il mixaggio? Oppure vi piace semplicemente "giocare" con degli effetti musicali? Allora questo è il programma che fa per voi: Virtual DJ 7.

Virtual DJ è un programma che imita perfettamente le tavole dei DJ, completo di effetti sonori vari come la sirena o il famoso "put your hands up". Oltre a questo, virtual DJ ha altre opzioni tra le quali la possibilità di mixare due canzoni assieme e di registrare il mix che stiamo creando. Gli effetti per modificare la musica sono 14 e si distinguono in : Backspin, Beatgrid, Brake, dsp-Distorter, dsp-Phraser, dsp-Reverb, dsp-WahWah, Echo, Flanger, FlippinDouble, KeyChanger, Overloop, TkFilter V2 e Vocals+.

Backspin fa fare un giro di più o meno 720° e manda un po' più avanti la canzone interrompendola di colpo, come quando c'è un blackout; Beatgrid, a seconda della disposizione delle "colonne", fa una ripetizione di pochi millesimi di secondo del pezzo di canzone che si sta ascoltando; brake invece è una sorta di backspin, solo che rallenta la canzone fino a stopparla; dsp_Distorter serve a creare interferenze durante la canzone, tipo quelle dei Walkie-Talkie; dsp_Phraser, dsp_Reverb e dsp_WahWah invece, da quanto ho visto (o meglio dire sentito), non hanno effetto sulla canzone. A mio parere sono abbastanza inutili. Echo, come si capisce dal nome, viene utilizzato per riprodurre l'effetto eco sulla canzone; flanger invece crea lo stesso identico effetto di quando metteste il cellulare con della musica accesa sulla vostra bocca, mandando la canzone a tonalità alte e basse, praticamente funziona come un'onda.

FlippinDouble ha lo stesso effetto di Beatgrid, solo che "raddoppia" ciò che viene detto dalla canzone un millesimo di secondo prima e continua fino a quando non viene disattivato. Ottimo per fare dubstep, direi; KeyChanger serve, appunto, per cambiare le chiavi musicali aumentando o diminuendo i semitoni. Ecco ora gli ultimi 3 effetti che, secondo me, sono i più utili! Overloop crea un effetto molto particolare: non appena viene attivato, ripete un pezzo di canzone fino a quando non viene disattivato. Un esempio? Se mentre ascoltate Gangnam Style attivate overloop mentre PSY dice "Op op op op" overloop ripeterà fino alla fine "Op op op op". TK filter V2 ha la stessa funzione di flanger, unica differenza potete scegliere voi se mettere toni alti o bassi. Vocals+ credo sia quello essenziale per il mix tra 2 canzoni, perché cerca di "filtrare" le parole dalla musica lasciando solo quelle. Così potete fare ad esempio Gangnam Style con in sottofondo la musica di Call me Maybe.

Pregi: è gratuito e ha l'essenziale per creare un remix. Difetti: può mixare solo 2 canzoni tra loro.

Voto:9/10

Ivan Puddu, II A medie Oniferi

Passaparola: L'amico immaginario di Matthew Dicks

Il protagonista del libro è Budo, l'amico immaginario di Max. Budo ha cinque anni ed è un amico immaginario molto diverso da quelli che hanno gli altri bambini; è diverso soprattutto perché sta sempre insieme a Max, non lo abbandona mai, vive con lui ogni momento della sua vita. Max è un bambino di nove anni, per il quale vivere è molto complicato perché va in tilt se qualcuno lo tocca e se deve scegliere tra due colori; non sopporta se qualcuno cambia un programma in televisione; è un bambino autistico e quindi a scuola ha una maestra di sostegno.

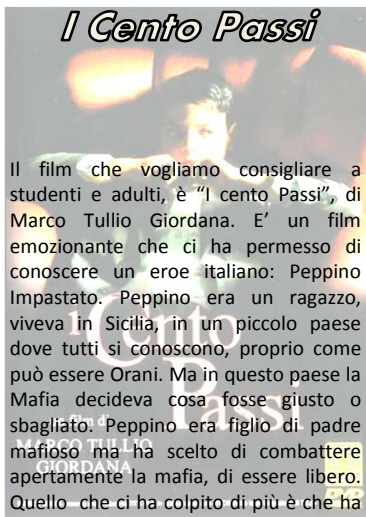
Il libro mi è piaciuto molto perché è un libro "unico" che ha all'interno qualcosa di magico; mi ha fatto provare molte emozioni soprattutto quando Max è "sparito". Della storia non voglio dirvi di più, io non cambierei niente perché questo libro è bello così com'è! Leggetelo.

Emma Modolo, I A medie Orani

Su leggiu de sa gherra

Su leggiu de sa gherra,
est chi piantana bombas in terra
vata zente morta in su ilu ispinau,
e zente in terra un atteru tantu.
Sos zios malos sunu ucchidende,
e sa zente intrapulada est timende
totus rughimus a fundu
petzi si v'est sa gherra in su mundu.

Lorenzo Demontis, V A primaria Orani



Il film che vogliamo consigliare a studenti e adulti, è "I cento Passi", di Marco Tullio Giordana. E' un film emozionante che ci ha permesso di conoscere un eroe italiano: Peppino Impastato. Peppino era un ragazzo, viveva in Sicilia, in un piccolo paese dove tutti si conoscono, proprio come può essere Orani. Ma in questo paese la Mafia decideva cosa fosse giusto o sbagliato. Peppino era figlio di padre mafioso ma ha scelto di combattere apertamente la mafia, di essere libero. Quello che ci ha colpito di più è che ha scelto di "combattere" contro tutti, anche il suo stesso padre, mettendo in pericolo la sua vita e quella dei familiari. Peppino fa sentire la sua denuncia attraverso "Radio Aut" dove si diverte a "prendere in giro" i capi della mafia ("Tano Seduto") nella sua "Mafiopoli" (Cinisì). E' stato un ragazzo determinato, coraggioso, per questo lo ammiriamo tantissimo. Una notte degli uomini della mafia lo catturano, lo picchiano violentemente e poi lo caricano di tritolo legandolo a un binario. Gli amici del giovane trovano la pietra con cui era stato picchiato Peppino, ma i Carabinieri non fanno niente e tutti pensano che si sia suicidato. Al funerale di Peppino tutto il paese va davanti alla finestra della sua casa con dei cartelloni su cui c'è scritto: Peppino è ancora con noi! Guardate il film, Peppino è un uomo morto con dignità.

I A medie Orani

ONIERI: SA VIDDA MIA

De Soloai in pedes situada
sa modesta e galana vidda mia
nois sempes l'amusu onorada
chin affettu gioia e allegria

Dae sos istranzos sempes ventomada
po murra tenore e armonia
s'intenden in cada contonada
custas cosas bellas de sa vidda mia

Si peri as tenniu un'istoria burrascosa
non timas a mustrare s'umiltade
chirca de essere sempes animosa
po superare custas difficultade(s)

Nois semus de cras su futuro
produttore de luche brillante
uve b'at disamistade e iscuru
nois vattimus luche fiammante
promittimus onestade e cortesia
inimus como sa nostra poesia.

Medde Battistina e Piras Salvatore

III A medie Oniferi

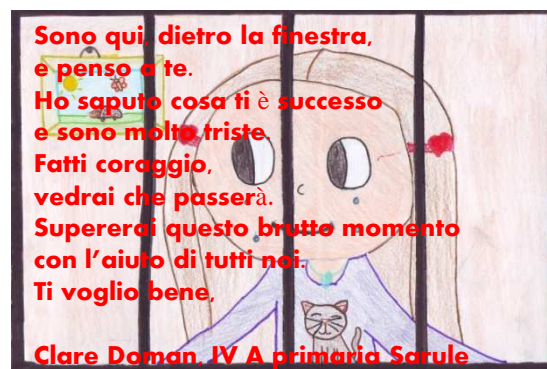
facebook

Facebook è un social network usato per lavoro, chattare, condividere immagini e video e chiedere amicizie. Questo social all'inizio poteva essere usato dagli adulti, in seguito è stato permesso di usarlo anche ai ragazzi di 14 anni. Nell'uso di Facebook non si rispettano sempre le regole: i mafiosi lo utilizzano per vendere droga, molti ragazzi, per accedere, dichiarano un'età diversa e per questi ragazzi Facebook diventa una droga.

Un ragazzo che non ha amici nella realtà e sta sempre chiuso in casa con il computer, viene denominato "herd". In Facebook ci sono fumetti chiamati "meme" formati da faccine strabiche, ognuna delle quali raffigura un'emozione: lool (felice, deride gli altri), me gusta (esprime qualcosa che gli piace), forever alone (si sente solo) e tanti altri. Insomma Facebook è un buon social network se viene usato bene, ma purtroppo ci entrano sempre persone che non rispettano le regole e questo è un aspetto da correggere.

Antonio Pirisi

(Sfondo: Chevrolet, Andrea Bussu) I A medie Sarule



Clare Doman, IV A primaria Sarule

A Gavina La regina della cucina

È l'una...
Chi la suona è la bidella.
Velocemente raggiungono la mensa.
Lì ci attende Gavina
Che con i suoi pranzetti
Prepara alle maestre
Pasta, fettine, risotti
E per questo le mandiamo gustosi e saporiti baciotti.

Si sente la campanella
I bambini con una fame immensa
Cuoca sopraffina
Calma la fame di noi bimbettini.
Tante buone minestre
Ci fa diventare grassotti.

III, IV A primaria Oniferi

Filastrocca della primavera **Nel letto**

la filastrocca della primavera
con tanti uccellini
di colore arancione
ci son tanti cagnolini
il terreno è privo di fango
la notte è lontana
è arrivata la sera

è una storia vera
e rossi fiorellini e
c'è il girasole.
e tanti gattini.
e i bambini stan sempre giocando.
e niente tramontana.
e bel tempo si spera.

V A primaria Oniferi

Lettera aperta a...

Gentilissima Dottoressa Murru,
vorrei cortesemente che mi spiegasse l'origine di un mio stato d'animo che soprattutto quest'anno turba la mia serenità e tranquillità.

Il mio problema principale riguarda i miei amici, quelli di sempre; ora, alcuni non li riconosco più, sono diversi... non sono più loro; quegli amici con cui ho condiviso momenti belli e brutti e quegli abbracci sinceri che... mi piacciono tanto.

Il nocciolo della situazione è il CAMBIAMENTO, soprattutto di quelle persone che pensavo di conoscere. Per citarne qualcuno, mi viene in mente un amico d'infanzia, che prima era il classico ragazzo "modello", ma ora non sono sicura di poterlo chiamare ancora così. Il suo nome è Stefano; non è più lui, non è se stesso; è quello che gli altri vogliono che sia. Lui si uniforma alla massa, fa quello che gli dicono gli altri. A me piace immaginarlo una sorta di Pinocchio che fuori sembra forte, perché fatto di legno, mentre dentro basta una "fata turchina" per farlo diventare umano. In questo difficile passaggio della sua vita è come manovrato da... Mangiafuoco. Come Pinocchio lui ultimamente si mostra indifferente ai richiami del Grillo Parlante, la voce della sua coscienza, che gli ricorda i suoi immancabili doveri.

Si è incupito, risponde in modo arrogante, vuole imporsi sugli altri ad ogni costo, anche col rischio di ferire inconsapevolmente i sentimenti degli altri. Il fatto di non riuscire trovare il vero se stesso, lo porta a non comunicare con le persone e a non scoprire le piccole, ma speciali, cose che potrebbe offrire agli altri. Non fa che mostrare un falso profilo di sé, che viene spesso interpretato come antipatia, vanità e... rabbia, ma tanta!!.

Gentilissima Dottoressa, secondo lei da cosa è derivato questo improvviso e radicale cambiamento? Come posso aiutarlo a superare questo suo, ma allo stesso tempo, mio problema?

Anastasia Urru, III A medie Sarule

CARA

maestra Stefania,
è da tanto che non ci vediamo, così abbiamo deciso di scriverti per avere tue notizie e per informarti su cosa stiamo facendo in inglese.

Come stai? Il lavoro procede bene? Ti manchiamo? I bambini di Orani sono migliori di noi?

Qui a Sarule va tutto a meraviglia, anche maestra Immacolata è brava come te: ci ha insegnato l'alfabeto, i numeri fino a 100, le parti del viso, gli sport, gli strumenti musicali, la forma interrogativa, affermativa e negativa del verbo avere.

Ci manchi tanto, puoi venire a trovarci... naturalmente quando sei libera!

Ora ti dobbiamo salutare perché è quasi l'ora della ricreazione e abbiamo tanta fame.

Tredici baci e tredici abbracci.
I tuoi ex alunni
IV primaria Sarule.

Al mio migliore amico

Amico mio,
non piangere,
la vita continua.
Coraggio,
puoi sempre contare
sui tuoi amici.
Lo so,
è triste
ciò che ti è accaduto.
Comunque,
non pensare solo alle cose brutte,
pensa anche a quelle belle
che ti potranno accadere
quando sarai grande.
Potrai diventare calciatore
e giocare come portiere in SERIE A;
non è ciò che desideri?
Amico mio,
ti saremo sempre vicini;
vedrai...
la vita ti sorriderà ancora.

Davide Ladu

Nello sfondo: il gatto,
Zaira Mureddu

IV A primaria Sarule

Un incubo... immagino cose brutte e belle:
i bambini che giocano sorridendo,
non che sono tristi e soli;
gli uomini che stanno insieme con le donne che amano,
non che stanno separati in capanne malandate;
i bambini che vogliono imparare,
non che vengono deportati e maltrattati;
le famiglie che mangiano insieme gioiosamente,
non che hanno fame e sete.
Che bello quando mi risveglio!

Matteo Crudu, V A primaria Orani

Carissima Anastasia,

quanto è difficile diventare "un bambino vero!!!"

Lo sa bene Pinocchio che, per sperimentare se stesso, nella vita ha abbandonato il suo adorato padre e ha cercato una nuova strada senza ascoltare più quella coscienza e quei valori che lui gli aveva insegnato.

Pinocchio ha avuto la sfortuna di incontrare amici poco fidati, imbroglioni, scalmanati, ma poi l'esperienza gli ha insegnato a riconoscere quello che è bene e quello che è male e a scegliere la strada giusta.

Essere un pezzo di legno ha anche i suoi vantaggi: essere visto forte e robusto aiuta a nascondere le proprie insicurezze ed emozioni, è una corazza che ci fa sentire più sicuri. Spesso, come in adolescenza, quando i cambiamenti sono numerosi ed improvvisi, è più "facile" essere un burattino e agire seguendo quello che gli altri fanno, suggeriscono, invitano, impongono, propongono di fare: così andrò bene agli altri, così non mi giudicheranno male, così mi vorranno, così non sbaglierò...

...Ma arriva un momento in cui capiamo che siamo noi i veri protagonisti della nostra vita e che siamo noi a dover muovere i fili!

Cambiare è difficile, spaventa, ma è parte della vita. Cambiando affrontiamo sempre nuove prove, cresciamo e facciamo anche degli errori, ma tutta questa è esperienza che diventa quel bagaglio che portiamo con noi nel nostro zainetto, nel quale possiamo cercare le risposte ai nostri interrogativi.

Forse il tuo amico sta cercando la sua strada, forse sbaglia perché nasconde il suo essere speciale rendendosi incomprensibile agli altri, forse sta ancora ascoltando il Gatto e la Volpe, ma superate le paure, le novità, gli errori, le prove, sperimentandosi, prima o poi incontrerà la sua Fata Turchina che gli farà capire che ognuno è bello perché è se stesso e piace proprio per quello che è.... O magari la sua amica fatina l'ha già incontrata, ma lui ancora non lo sa!!!
Buona avventura nella... crescita!!

Cordialmente, Michela Murru

Ciao ragazzi...

vi piace la musica? A noi moltissimo, infatti, mentre scriviamo per voi, ascoltiamo il nostro brano preferito; siamo sicurissime che lo conoscerete: Will.I.am-scream south.

Ecco a voi la nostra Top ten di mercoledì 20 febbraio 2013:

1. Diamonds, Rihanna
 2. Gangnam Style, Psy
 3. Candy, Robbie Williams
 4. One Day/Reckoning Song, Asaf Avidan & The Mojos
 5. Un Angelo Disteso Al Sole, Eros Ramazzotti
 6. Try, Pink
 7. Tensione Evolutiva, Jovanotti
 8. Locked Out Of Heaven, Bruno Mars
 9. She Wolf, David Guetta
 10. Troppo Buono, Tiziano Ferro
- Potevate immaginare che Gangnam Style si trovasse al secondo posto; superato da Rihanna e che non ci fossero Will.I.am-scream south di Britney Speare e Fly Project? Tanti saluti dalle vostre reporter.

Roberta Pirisi & Sara Mastio
I A medie Sarule

Suggerione... d'inverno

Chiusi lentamente le palpebre
Udii il forte rimbombare del silenzio
Un silenzio... assordante.
Una folata di vento mi percorse il corpo,
brividi ed ancora... brividi.
Assaporai quel gusto unico
Di quello zucchero filato così soffice.
Inspirai a pieni polmoni
Quell'essenza di autenticità.
Aprii le palpebre,
e con un sorriso salutai un Inverno...
che aveva ormai fine.

Maria Pirisi, III A medie Sarule

Lo sport leale

Come tutti i ragazzi della nostra età, anche a noi piace fare sport durante il nostro tempo libero. A noi diverte giocare a calcio. Sappiamo bene che il calcio è uno degli sport più conosciuti e praticati al mondo, però noi non giochiamo in modo competitivo, ma amichevole e leale.

Nel calcio ci sono tante regole da rispettare. In questo sport infuria lo scandalo del calcio-scommesse, ossia la compravendita degli arbitri, che vengono corrotti con il denaro dai presidenti dei grandi club.

Inoltre, per noi ragazzi, i giocatori sono super pagati, in confronto alle persone povere, che ricevono un minimo stipendio mensile e sono logorate dal lavoro e dalle tasse imposte dai politici.

Giuseppe Ladu, Antonio Pinna
II A medie Sarule